

Rete Pace Disarmo al Governo: neutralità attiva per scongiurare la guerra alle porte dell'Europa

All'Italia e all'Europa viene chiesta un'iniziativa di neutralità attiva per ridurre la tensione e favorire un accordo politico chiarendo in particolare l'indisponibilità a sostenere avventure militari.

Come italiani e come europei stiamo assistendo ad una preoccupante escalation della tensione tra la Russia, gli Stati Uniti e la Nato ai confini dell'Europa.

Una escalation nella quale, allo stato attuale, **nessuno dei contendenti esclude l'eventualità del ricorso alle armi** e rispetto alla quale nessun osservatore esclude che possa evolvere in conflitto armato, anche nucleare, che potrebbe coinvolgere la stessa Europa.

Ciò avviene, inoltre, in **un clima di esasperato riarmo** con il quale gli eserciti sembrano cercare la supremazia invece che un equilibrio strategico che sia garanzia di pace futura.

È forse dall'epoca della crisi dei missili a Cuba che il **rischio di un nuovo conflitto globale non è stato così palpabile**. È un rischio che non ci possiamo permettere, come denunciato la settimana scorsa dall'[allarmante "100 secondi a mezzanotte" dell'Orologio dell'Apocalisse](#) del Bulletin of Atomic Scientist. Per scongiurare questo rischio ogni paese ha il dovere di operare.

Al nostro Paese innanzi tutto, a cominciare dal Ministro degli Esteri, e all'Europa tutta **chiediamo di prendere iniziative urgenti e significative da una posizione di neutralità attiva**, per ottenere una **de-escalation immediata della tensione** e avviare la **ricerca di un accordo politico negoziato nel rispetto della sicurezza e dei diritti di tutte le popolazioni coinvolte**, chiarendo la propria **indisponibilità a sostenere avventure militari**.

A tutti i Paesi coinvolti diciamo: fermatevi. Deponete le armi e le minacce e trattate.